



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Giurisprudenza

## ALLEGATO

### AVVISO DI SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE CLINICHE LEGALI E ATTIVITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE

## Presentazione delle Cliniche legali e Attività didattiche innovative di cui al bando (prot. 49867 – rep. 1323/2021 del 9 febbraio 2021)

Le Cliniche Legali e Attività didattiche innovative del II semestre dell'anno accademico 2020/2021 potranno essere svolte sia in presenza che in modalità a distanza nel rispetto dei protocolli di Ateneo sull'emergenza sanitaria.

### **a) Giustizia riparativa e mediazione penale**

*Attività didattica innovativa, 3 CFU - responsabile scientifico, prof.ssa Alessandra Sanna - Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo francese, Giurisprudenza italo tedesca, Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici.*

#### **Presentazione**

Giustizia riparativa e mediazione penale è un'attività di didattica innovativa che si svolge con la collaborazione fra Scuola di Giurisprudenza e l'Ufficio di mediazione dell'associazione (ODV) "L'altro diritto".

Il percorso didattico intende fornire le conoscenze necessarie per apprendere ed attuare nella pratica il nuovo modello di giustizia riparativa, destinato ad affiancarsi al tradizionale modello di giustizia punitiva e ad entrare nell'indispensabile bagaglio del giurista, grazie ai varchi sempre più numerosi aperti tanto nel processo penale - minorile, per adulti, di pace - che in sede di esecuzione. Si apprenderanno le necessarie basi teoriche ma anche le regole operative per il concreto impiego degli strumenti riparativi, e della mediazione in particolare, attraverso il diretto coinvolgimento in procedimenti penali che vedono la messa alla prova dell'imputato.

#### **Articolazione delle attività**

Il corso è suddiviso in due parti: *nella prima*, docenti universitari ed operatori del diritto – magistrati, avvocati, mediatori - in 4 incontri di 4 ore ciascuno, introdurranno il nuovo modello di risposta

all'illecito penale ed esporranno criticamente tutti gli istituti processuali che si prestano ad accogliere i programmi di giustizia riparativa.

*Nella seconda parte*, gli studenti saranno direttamente coinvolti nella realizzazione di progetti di messa alla prova, costituiti da attività di mediazione e altri generi di misure riparative, condotti dai mediatori del centro di ricerca interuniversitario "L'altro diritto" ODV nell'ambito di convenzioni stipulate con gli Uffici di esecuzione penale di Firenze e Livorno. Infine, ogni singolo studente fornirà una sintesi dell'attività svolta in un'apposita relazione.

Al termine della clinica saranno riconosciuti 3 cfu nell'ambito delle attività a scelta libera, secondo quanto stabilito dall'art. 4, comma 7, lett. c), del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

### **Calendario**

Gli incontri si svolgeranno ogni venerdì a partire da aprile 2021 secondo il seguente programma:

#### **1) Giustizia riparativa: definizione e strumenti**

**Relazione 1:** Valori e istanze del nuovo paradigma nel panorama delle fonti internazionali, relatrice Elena Mattevi, docente di diritto penale e dell'esecuzione, Università di Trento.

**Relazione 2:** La mediazione penale peculiarità e tecniche, relatrici Sofia Ciuffoletti, direttrice de L'altro diritto, e Irene Scheggi, avvocato e mediatore de L'altro diritto.

#### **2) La conciliazione davanti al giudice di pace**

**Relazione 1:** La giurisdizione di pace e gli strumenti conciliativi, relatrice Chiara Stoppioni, dottoranda in Scienze giuridiche presso il Dipartimento di scienze giuridiche, Università di Firenze.

**Relazione 2:** Prassi riparative nella giurisdizione di pace, relatrici Daniela Arieti e Valeria Tramonte, mediatrici dell'Ufficio giudici di pace e giustizia riparativa della Regione Trentino-Alto Adige.

#### **3) La giustizia riparativa nel rito minorile**

**Relazione 1:** Peculiarità del rito minorile e strumenti di *diversion*, relatrice Paola Felicioni, docente di diritto processuale penale presso il Dipartimento di scienze giuridiche, Università di Firenze.

**Relazione 2:** L'esperienza di giustizia riparativa nel rito minorile, relatore Massimiliano Signorini, Presidente del Tribunale dei minori di Firenze.

#### **4) La giustizia riparativa nel procedimento per adulti e in fase di esecuzione**

**Relazione 1:** Condotte riparatorie e mediazione nel programma della messa alla prova, relatrice Alessandra Sanna, docente di diritto processuale ed esecuzione penale presso il Dipartimento di scienze giuridiche, Università di Firenze.

**Relazione 2:** I meccanismi riparativi tra cognizione ed esecuzione, relatore Michele Passione, avvocato del foro di Firenze.

#### **5) Attività clinica: studio dei fascicoli, progettazione e coinvolgimento nel progetto di messa alla prova, relazione finale.**

### **Piano formativo**

Per questa attività didattica sono previste 75 ore, così ripartite: 16 di lezione frontale, 44 di attività pratica, 15 di studio individuale.

## **b) Il contrasto della discriminazione istituzionale**

*Clinica su casi reali, 9 CFU – responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, organizzatrici Avv. Silvia Ventura, Avv. Alida Surace, Dott.ssa Bianca Cassai - Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo francese, Giurisprudenza italo tedesca, Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici.*

### **Presentazione**

Da quest'anno prende avvio questa nuova clinica grazie alla decisione de L'altro diritto ODV di dedicare alla formazione anti-discriminatoria la somma che il Ministero della Giustizia gli ha versato a titolo di risarcimento danno nella causa intentata dalla stessa ODV per i profili di discriminazione per cittadinanza del bando per il concorso assistenti giudiziari.

### **Articolazione della clinica**

Il lavoro della clinica si articolerà in tre moduli.

Il primo modulo consisterà in 8 incontri frontali, gestiti da docenti, avvocati e giuristi esperti nel diritto anti-discriminatorio, in cui saranno affrontate le tipologie di discriminazione possibile e i rimedi forniti dall'ordinamento italiano, alla luce del quadro fornito dal diritto comunitario e dalla giurisprudenza della Corte EDU. Si farà particolare riferimento alla discriminazione istituzionale, cioè quella operata da enti pubblici.

Il secondo modulo sarà costituito dallo studio dei bandi di enti pubblici per i benefici sociali o per posti di lavoro, gli studenti dovranno verificare se hanno profili discriminatori in particolare per cittadinanza (come nel caso del bando impugnato dalla ODV che ha portato all'istituzione della clinica). Questa attività sarà svolta sotto la supervisione degli avvocati e dei giuristi della ODV che gestiscono lo Sportello anti-discriminatorio di secondo livello attivo nell'ambito di alcuni progetti FAMI coordinati dalla Regione Toscana o da ANCI Toscana a cui partecipano la ODV e/o il Centro Interuniversitario.

Nel terzo modulo, sempre sotto la direzione dei giuristi dello Sportello anti-discriminatorio di secondo livello, gli studenti prepareranno le diffide per gli enti che hanno emesso bandi discriminatori, diffide che, ove non venissero accolte, potranno essere trasformate dalla ODV in cause anti-discriminatorie coinvolgendo, nella preparazione delle stesse, gli studenti che le hanno redatte.

### **Calendario**

La clinica inizierà il 9 aprile e si articolerà in 9 incontri d'aula di 3 ore che si svolgeranno di norma il giovedì o il venerdì dalle 15.00 alle 18.00. A questi si affiancheranno dopo i primi incontri il lavoro di ricerca e selezione dei bandi con profili discriminatori e di preparazione delle diffide che impiegheranno gli studenti per un totale di altre 180 ore.

### **Piano formativo**

La clinica prevede 27 ore d'aula e 180 ore di attività pratica sul campo dedicata all'esame dei bandi e alla redazione delle diffide sotto la guida dei giuristi e degli avvocati dello Sportello anti-discriminatorio di secondo livello.

## **c) La protezione dei diritti da parte della Corte Europea dei diritti dell'uomo (CEDU)**

*Clinica su casi simulati, 9 CFU – responsabile scientifico prof. Emilio Santoro e Paulo Pinto de Albuquerque, organizzatrici Daniela Ranalli e Sofia Ciuffoletti - Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo francese, Giurisprudenza italo tedesca, Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici.*

## **Presentazione**

In questa quarta edizione, la Clinica potrà vantare la presenza dell'ex giudice della Corte, Paulo Pinto de Albuquerque, così da permettere alle studentesse e agli studenti di misurarsi con il punto di vista interpretativo interno alla giurisdizione di Strasburgo e con la modalità argomentativa delle separate opinions che saranno oggetto di particolare attenzione all'interno del corso. Ad affiancare il giudice Pinto de Albuquerque saranno le dott.sse Sofia Ciuffoletti e Daniela Ranalli, (giurista del Consiglio d'Europa e precedentemente giurista presso la Corte EDU) che hanno coordinato la Clinica fin dalle sue prime edizioni.

Le lezioni saranno tenute in inglese e italiano, i materiali usati saranno, invece, in lingua inglese o francese.

## **Articolazione della clinica**

Il lavoro della clinica si articolerà in tre moduli.

*Il primo modulo* ha una funzione prevalentemente introduttiva e mira a fornire le conoscenze di base per la comprensione dei principi fondanti la giurisprudenza CEDU, l'esame della procedura davanti alla Corte, la disamina di alcuni tra i principali diritti tutelati dalla Convenzione. Nel corso di questo modulo, gli studenti analizzeranno per i singoli diritti previsti dalla Convenzione la giurisprudenza più significativa della Corte EDU e le sue strategie interpretative e argomentative. Saranno, poi, analizzate le procedure previste per ricorrere alla Corte.

*Nel secondo modulo*, a partire da alcuni *leading cases*, saranno approfonditi lo sviluppo e il consolidarsi delle linee giurisprudenziali della Corte di Strasburgo. Attraverso lo studio dei casi (*case by case analysis*), saranno decodificati la 'prassi interpretativa' della Corte e i principi usati a fini ermeneutici, la strategia argomentativa e l'istituto delle *separate opinions* (*dissenting* e *concurring opinions*), il ruolo della Corte all'interno dello spazio europeo e transnazionale, il rapporto tra ordinamento interno e ordinamento europeo. Sarà, poi, analizzata la procedura innanzi alla Corte attraverso uno studio delle evoluzioni procedurali e della relazione tra procedura e meccanismi di protezione dei diritti e tra procedura e decisione. Saranno, inoltre, affrontate le tematiche più rilevanti, collegate alla protezione dei diritti convenzionali, privilegiando quelle che pongono maggiori sollecitazioni alla Corte all'interno della contemporaneità sociale e giuridica. Saranno analizzati, in particolare, quei luoghi giurisprudenziali che mostrano il dinamismo della giurisprudenza della Corte (anche grazie al pungolo delle *separate opinions*) e che mettono in luce il carattere di *living instrument* anche rispetto alla nozione di "giurisprudenza consolidata".

### **PROVA FINALE: MOOT COURT**

L'ultimo modulo della clinica consiste in una simulazione processuale (cd. *moot court competition*) a squadre composte da un minimo di 2 a un massimo di 3 studenti e articolata in 3 fasi.

Nella prima fase agli studenti sarà presentato un caso sulla base del quale saranno chiamati a redigere un ricorso (in lingua inglese o francese) alla Corte, in modo da tradurre in applicazione pratica quanto appreso sulle procedure, i principi fondanti e i diritti sostanziali tutelati dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Successivamente, le squadre saranno chiamate alla fase dibattimentale eliminatoria, di fronte a un collegio giudicante istituito ad hoc e composto da giuristi e pratici, che hanno esperienze professionali dirette presso Corte di Strasburgo, e accademici. Le lingue utilizzate nel corso del Moot Court saranno l'inglese o il francese. Le 2 squadre che avranno ottenuto il punteggio migliore nella fase eliminatoria discuteranno il caso nella fase finale, di fronte a un tribunale collegiale che simula la Grande Camera della Corte di Strasburgo.

La didattica si avvarrà dell'ausilio di una piattaforma online FAD (Formazione a Distanza) attraverso cui attivare un modello partecipativo di co-scrittura di pareri e documenti e di co-progettazione di un ricorso alla CEDU al di fuori delle ore di aula.

### **Calendario**

Le ore di aula della clinica cominceranno venerdì 9 aprile e si terranno settimanalmente normalmente di venerdì – dalle 17.00 alle 20.00. Il lavoro si articolerà in 9 incontri di 3 ore, più i moot court.

### **Piano formativo**

La clinica prevede 27 ore d'aula online e 180 ore ulteriori da suddividersi tra ore di formazione a distanza, attraverso la piattaforma che sarà accessibile dal sito con una password che sarà fornita al corsista all'inizio del corso, ore di ricerca e documentazione offline autocertificate con validazione dei docenti e moot court.

## **d) La protezione dei diritti dei richiedenti protezione internazionale**

*Clinica sui casi reali, 9 CFU - responsabile scientifico, prof. Emilio Santoro e organizzatrice, Salomé Archain - Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo francese, Giurisprudenza italo tedesca, Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici.*

### **Presentazione**

La clinica legale mira ad accrescere le competenze teoriche e pratiche degli studenti e la loro sensibilità rispetto alle questioni che riguardano le condizioni dei richiedenti asilo. Intende inoltre dare concretezza al ruolo sociale che l'Università è chiamata a svolgere dalle nuove normative, promuovendo la tutela dei diritti dei rifugiati. Raccogliendo le storie dei richiedenti protezione internazionale, confrontandole con le informazioni sui paesi di provenienza (COI) e con i racconti dei viaggi e, infine, inquadrandole giuridicamente, gli studenti saranno in grado di offrire una lettura corretta del fenomeno e di contribuire a diffondere una percezione reale dello stesso, al di là della sua drammatizzazione e spettacolarizzazione mediatica.

Gli studenti, al contempo beneficiari e attori del servizio, svolgeranno sotto la guida del docente e dei tutors, attività di preparazione dei richiedenti protezione internazionale per l'audizione davanti alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale ed esamineranno, collaborando anche alla loro istruzione, i ricorsi contro le decisioni della stessa Commissione.

La clinica si farà carico di fornire agli studenti delle materie giuridiche, la cui preparazione è eminentemente, se non esclusivamente, teorica, la possibilità di mettere in pratica le proprie conoscenze e di cimentarsi con, e a creare soluzioni giuridiche per, alcuni dei problemi reali che saranno chiamati ad affrontare una volta laureati. A questo fine la Scuola di Scienze Giuridiche e "L'altro diritto centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" hanno stipulato convenzioni:

- a) con il Tribunale di Firenze, per consentire ad alcuni degli studenti della clinica di collaborare con giudici impegnati nella definizione dei procedimenti sui dinieghi delle Commissioni territoriali: gli studenti andranno a formare l'Ufficio del processo della Sezione specializzata per il processo dell'immigrazione;
- b) con la Commissione Territoriale di Firenze, dove gli studenti della clinica collaboreranno con i funzionari impegnati nelle audizioni;

- c) con vari gestori dei Centri di Accoglienza, dove i richiedenti protezione internazionale sono accolti in attesa della definizione del loro status. In questo modo, gli studenti potranno calarsi di persona nel sistema di accoglienza, verificare il rispetto dei diritti delle persone che vengono prese in carico e collaborare alla loro preparazione all'audizione davanti alla Commissione territoriale e allo studio di eventuali altri percorsi di regolarizzazione sul territorio nazionale. Data la situazione venutasi a creare, con i provvedimenti normativi adottati nell'ottobre 2018, si cercherà in particolare di elaborare soluzioni giuridiche capaci di impedire che numerosi richiedenti protezione internazionale si trovino costretti a vivere in condizioni di illegalità e marginalità sociale.

### **Articolazione della clinica**

*Prima fase di formazione:* in questa fase, che durerà circa due mesi, il docente terrà delle lezioni e distribuirà materiali sul diritto dell'asilo e sulle procedure connesse, nonché sulle fonti documentali per la preparazione delle richieste di asilo.

*Seconda fase - learning by doing:* in questa seconda fase gli studenti saranno destinati ad operare presso:

- 1) la Sezione specializzata in materia di immigrazione del Tribunale di Firenze dove collaboreranno con i singoli giudici, svolgendo la fase di istruzione del fascicolo, imparando a raccogliere le informazioni sui paesi di origine (consultando le COI) e la giurisprudenza pertinente per ogni singolo caso;
- 2) la Commissione territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Firenze, dove parteciperanno alla fase di istruzione della domanda di protezione, imparando a raccogliere le informazioni sui paesi di origine (consultando le COI) e alle audizioni dei richiedenti asilo, nonché la preparazione per la costituzione in giudizio sui ricorsi contro le decisioni della Commissione;
- 3) uno dei centri di accoglienza degli enti con cui sono state stipulate convenzioni. Saranno privilegiati per lo svolgimento della formazione sul campo i CAS i cui operatori hanno partecipato alla formazione teorica nelle scorse edizioni della clinica e che hanno quindi già avuto modo di interagire con gli studenti. In questa attività saranno seguiti sia dai tutors universitari che da quelli delle strutture ospitanti.

Durante questa seconda fase tutti gli studenti della clinica si incontreranno due volte al mese con il docente e i tutors per discutere collettivamente le esperienze avute e confrontarle fra loro.

Gli studenti potranno iniziare la parte pratica a partire da giugno, a seconda delle loro esigenze e di quelle degli uffici dove si recheranno per lo svolgimento delle attività.

### **Calendario**

Le ore di aula inizieranno venerdì 9 aprile e si terranno settimanalmente il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18 (salvo esigenze impellenti di un folto gruppo di studenti).

### **Piano formativo**

La clinica prevede 27 ore (9 incontri di 3 ore) d'aula e 180 ore di attività pratica sul campo da svolgersi presso un centro di accoglienza, la Commissione territoriale asilo di Firenze o la Sezione specializzata per l'immigrazione del Tribunale di Firenze. L'inizio della parte pratica della clinica è previsto per giugno, al termine degli incontri d'aula, ma potrà subire dei ritardi in considerazione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria Covid-19 nel caso in cui non fosse possibile svolgere attività in presenza presso gli uffici di destinazione.

## **e) La protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale**

*Clinica su casi reali, 9 CFU – responsabile scientifico prof. Emilio Santoro e organizzatore Giuseppe Caputo - Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo francese, Giurisprudenza italo tedesca, Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici.*

### **Presentazione**

La didattica di questa clinica si avvarrà della partecipazione di numerosi magistrati di sorveglianza e di funzionari e operatori dell'esecuzione penale. Il primo obiettivo della clinica è quello di fornire agli studenti le conoscenze giuridiche relative all'Ordinamento Penitenziario e ai testi normativi, anche internazionali, che intrecciandosi con esso, configurano il sistema della protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale. Particolare attenzione verrà riservata al tema della protezione del diritto alla salute. Il secondo è quello di offrire agli studenti, grazie agli incontri con i principali attori del mondo dell'esecuzione penale, un primo sguardo del complesso intreccio tra diritto positivo, diritto giurisprudenziale e pratiche amministrative.

Acquisite le conoscenze teorico-pratiche fondamentali, gli studenti potranno metterle in atto confrontandosi con casi reali, affiancando i giudici di sorveglianza o fornendo informazioni giuridiche ai detenuti all'interno delle carceri toscane o alle persone in esecuzione penale esterna presso l'ufficio UIEPE di Firenze. La clinica offrirà in tal modo l'occasione per conoscere da vicino la realtà del carcere e delle misure alternative, fornendo gli strumenti necessari per imparare a districarsi nel complesso reticolo di pratiche e relazioni sociali che costituiscono il diritto penale in azione, al fine di acquisire consapevolezza del ruolo sociale del giurista.

### **Articolazione della clinica**

*Prima fase di formazione:* in questa fase, che durerà circa due mesi (10 incontri settimanali complessivi), i docenti terranno delle lezioni e distribuiranno materiali sul diritto penitenziario e sulla procedura di sorveglianza, soffermandosi sul sistema di protezione giudiziale dei diritti delle persone private della libertà personale – come riformato a seguito delle condanne all'Italia da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo - nonché sul tema dell'accesso dei detenuti ai diritti fondamentali nella pratica quotidiana. Grazie agli incontri con gli operatori e funzionari, acquisiranno consapevolezza del funzionamento pratico del mondo dell'esecuzione penale e delle sue principali criticità.

*Seconda fase - learning by doing:* in questa seconda fase (185 ore complessive) un gruppo di studenti collaborerà con il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, affiancando i magistrati, mentre un altro gruppo affiancherà gli operatori del Centro di consulenza extra-giudiziale dell'Associazione l'Altro Diritto ODV che operano nelle carceri toscane e presso l'Ufficio inter-distrettuale esecuzione penale esterna (UIEPE). Questa possibilità è data dal protocollo di intesa firmato, il 28 marzo 2019, dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia (DAP), il Centro Interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni (ADIR) e Altro Diritto ODV. Esso prevede che gli studenti dei corsi in giurisprudenza degli atenei aderenti al Centro interuniversitario possano svolgere dei tirocini formativi all'interno degli istituti penitenziari e, sotto la guida di tutor universitari, assistere i detenuti con informazioni giuridiche sui propri diritti, supportandoli nelle pratiche amministrative relative alla stesura di domande, istanze o reclami indirizzati alla magistratura, alla direzione dell'istituto o ai garanti delle persone detenute.

Il primo gruppo affiancherà i magistrati di sorveglianza nello svolgimento delle attività ordinarie, in particolare nei procedimenti relativi alla protezione giurisdizionale dei diritti delle persone in esecuzione penale e di decisione su misure alternative e permessi premio. Il secondo gruppo, invece, accompagnato da tutors specializzati, sarà chiamato a dare informazioni alle persone

detenute, sui loro diritti e sulle modalità di accesso alle misure alternative mediante colloqui diretti ed eventualmente potranno fornire loro supporto nella redazione di istanze al Tribunale di Sorveglianza, in tutte le circostanze nelle quali le stesse istanze possono essere presentate senza l'ausilio di un avvocato.

Nel corso di questa fase, gli studenti svolgeranno incontri settimanali di *problem solving*, sotto la supervisione dei tutors, per confrontarsi sulle reciproche esperienze e per discutere i casi seguiti nel corso delle attività svolte in carcere o presso il Tribunale.

### **Calendario**

La lezione inaugurale della clinica si terrà 8 aprile, poi la parte d'aula proseguirà con incontri settimanali, di norma il giovedì, dalle 15 alle 18. La parte pratica inizierà a giugno nelle carceri e a settembre presso il Tribunale di sorveglianza, ma potrà subire ritardi se la situazione della pandemia non consentisse una presenza sicura all'interno degli istituti penitenziari o in Tribunale.

**TEMPI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRATICA.** Come detto, salvo eventuali restrizioni nell'accesso agli istituti penitenziari e ai tribunali che dovessero venire imposte a causa dell'emergenza covid, l'attività in carcere inizierà a partire dal mese di giugno, mentre quella presso il Tribunale di sorveglianza a partire dai mesi settembre/ottobre.

### **Piano formativo**

La clinica prevede 30 ore di formazione online e 180 ore di attività pratica sul campo da svolgersi o presso il Tribunale di Sorveglianza o in carcere facendo consulenza giuridica ai detenuti.

## **f) Lo stato sociale: una vicenda europea**

*Attività didattica innovativa, 3 CFU – responsabili scientifici, prof.ssa Irene Stolzi e William Chiaromonte - Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo francese, Giurisprudenza italo tedesca.*

### **Presentazione**

Si tratta di un'attività formativa con la quale s'intende offrire agli studenti un'occasione di studio e di riflessione articolata in quattro mezze giornate di incontro (nei pomeriggi del 7, 14, 21 e 28 aprile 2021) e con docenti, interni ed esterni, esperti della materia, in un'ottica che tiene assieme, dal versante giuridico, la prospettiva storica, costituzionalistica, lavoristica e comparatistica, assieme a quella sociologica. La tematica verrà affrontata attraverso l'adozione di una prospettiva di lungo periodo e dal taglio marcatamente interdisciplinare, non solo attraverso il filtro delle crisi, non ultima quella sanitaria, anche in direzione dell'identificazione delle possibili direttrici di sviluppo del welfare.

### **Articolazione dell'attività**

Alla didattica frontale seguirà l'organizzazione di didattica su piattaforma, attraverso la fruizione di materiali multimediali appositamente selezionati e l'attivazione di un debate sulla base delle diverse tesi e dei diversi punti di vista emersi nell'ambito delle lezioni e delle discussioni su forum. Infine, gli studenti saranno chiamati a presentare un elaborato scritto, rispetto al quale i docenti assumeranno le vesti dei discussant.



## **g) Processi celebri in biblioteca**

*Attività didattica innovativa, 3 CFU – responsabile scientifico, prof.ssa Paola Lucarelli - Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo francese, Giurisprudenza italo tedesca, Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici*

### **Presentazione**

Il progetto di didattica innovativa “Processi celebri in biblioteca”, giunto alla sua seconda edizione, prevede un laboratorio teatrale e incontri di *job coaching* con sperimentato impatto sulla crescita professionale e sulla *self-efficacy* degli studenti.

Tramite le attività laboratoriali di improvvisazione teatrale, gli studenti hanno l'opportunità di individuare le proprie potenzialità espressive e rafforzare le proprie capacità comunicative. Il laboratorio prevede, al termine degli incontri di preparazione, la rappresentazione scenica di un processo celebre. I partecipanti possono mettersi alla prova in un contesto dinamico e di lavoro di gruppo.

Il percorso di *job coaching* consente di focalizzare le proprie attitudini professionali, in relazione ai diversi profili caratteriali. Tramite attività laboratoriali interattive, ciascun partecipante lavorerà al rafforzamento delle proprie competenze, della comunicazione efficace e della gestione delle relazioni interpersonali. Al termine degli incontri, gli studenti avranno messo a fuoco le proprie aree di sviluppo professionale di riferimento.

La clinica legale si conclude con la messa in scena di una rappresentazione teatrale e con un momento di briefing al termine degli incontri di *job placement*.

### **Calendario**

La clinica legale avrà inizio nel mese di aprile 2021 e impegnerà gli studenti 6 ore a settimana comprensive del laboratorio teatrale, dello studio individuale per la elaborazione della sceneggiatura del processo celebre e della preparazione della parte.

## **h) Vendetta o giustizia? Tra diritto e letteratura**

*Attività didattica innovativa, 3 CFU - responsabile scientifico, prof. Roberto Bartoli e prof. Marco Sabbioneti - Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo francese, Giurisprudenza italo tedesca, Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici.*

### **Presentazione**

È nostra convinzione che per la completa formazione di un giurista sia indispensabile non solo una cultura, ma anche una vera e propria sensibilità umanistiche, vale a dire un profondo senso dell'umano, staremmo per dire un sentimento di compassione. Coadiuvare persone nel perseguimento di interessi economico-sociali, occuparsi di un conflitto, difendere, giudicare attraverso il diritto non sono meri esercizi di tecnica, ma necessitano di una vera e propria etica fatta di compartecipazione, esercizio del dubbio, senso del limite e, in ultima istanza, di equilibrio e ragionevolezza.

Alla formazione di questa etica può concorrere la letteratura e più in generale l'arte, che oltre ad offrire contributi concettuali per comprendere nel profondo cosa sia il diritto, consentono anche immersioni nelle vicende e nella dimensione umana che permettono di alimentare il senso ultimo della giustizia e la vocazione del giurista, consistente nel creare condizioni di pacifica convivenza sociale.

***Articolazione della clinica***

Nel corso dell'iniziativa didattica, dopo una breve premessa sul rapporto tra diritto e letteratura, verranno esaminati e discussi in aula alcuni testi letterari che si sono occupati della giustizia e della vendetta. Agli allievi sarà chiesto di esaminare un testo letterario o più in generale un'opera d'arte in tema di diritto/giustizia e vendetta (racconto, romanzo, testo teatrale, dipinti, immagini iconografiche, film, melodrammi) e di elaborare una riflessione finale di una decina di cartelle. Frequenza e consegna dell'elaborato consentiranno di conseguire 3 cfu.